

Prezzo d'Associazione

Edizio e Rist. anno	L. 20
id. semestrale	11
id. trimestrale	6
id. mens.	2
Ristoro anno	L. 25
id. semestrale	13
id. trimestrale	8

Le associazioni non distaccate
non vengono rimpiazzate.
Una copia in tutto il regno con-
cessi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cent. 50. —
In terza pagina, tipo la firma
del garante cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

I macchinisti non si restitu-
iscono. — Lettere e biglietti non
affrancati si respingono.

Filo torto male

Certo C. F. scrive ieri nel giornale il *Friuli*, e, immaginando che il prete gli abbia dato filo a torcere, promette di svolgerlo con studio ed amore.

Non gli negheremo la buona intenzione; tuttavia, da giornalisti schietti e sinceri, siamo costretti a dirgli di botto che ha filato male, molto male.

Il suo lavoro ha dato una matassa arruffatissima, tale, che s'ido a trovarci il bandolo.

Non è dunque possibile, per quanto buona voglia ci sia, esaminare punto per punto quel filato; bisogna accontentarsi di tagliar la matassa, e tirar qua e là qualche pezzetto, quel che può venir fuori, del così detto filo. Dall'esame di questo si concluderà com'è cattivo tutto il resto, cosa proprio da buttar via.

Anzitutto il C. F. scrive di « esempi frequenti che qui nel Friuli nostro si ripetono, di preti che violano la legge naturale, cioè il fondamento della parola di Cristo », ecc. ecc.

Veda il nostro filatore: Egli non ha sa punto di ciò che tratta; grazie a Dio, tutto il Clero friulano è esemplare, esemplarissimo. Un qualche fatto isolato che si potesse riscontrare, non impugna tale nostra asserzione, né toglie la gloria che è dovuta al clero. E' dunque proprio un darsi a vedere od ignorare delle cose, o maledicenti per professione, quando si ha il coraggio di lanciare così terribile accusa contro una casta per ogni titolo rispettabilissima.

Se il C. F. scrive in buona fede, non avremo che una parola di compatimento per lui, che mostra tanta ignoranza, e lo inviteremo a non scrivere mai prima di aver studiato vita e costumi delle persone di cui vuole occuparsi.

Se non è in buona fede, gli diremo che ha scelto male il momento per snocciolare rapide calunnie contro il clero.

Oggi sanno tutti che, per ordine massonico, si devono inventar cose le più strane, le più orribili contro il prete cattolico, a

fin di metterlo in discredito alle popolazioni. Il gran capo massone scrisse ad hoc l'anno scorso una sua circolare; e da quel giorno le calunnie contro il clero crabbano sfacciatamente. Tutti gli organi settari si tenevano in dovere di pubblicarle con lo rispettivo loro giunta. Moltissimi organi che non vogliono essere settari, e che si dicono liberali, essi pure, per intasare qualche soldo, o una palanca di più, raccolsero le infami calunnie e le vendettero, mentre la setta fabbricava nuove cronache lubrissime, fin arrivando a camuffare da prete qualche birbante, o a pagarli bene, perché colla veste di prete, si presentasse in postriboli, e facesse così comparir scostumatissimo il sacerdozio.

Se il C. F. del *Friuli* fosse uomo che studiasse, che leggesse, che scrivesse proprio a fine di bene, prima di accennarsi ai preti o alla schiera di quelli che hanno grosso, avrebbe consultato oltre che le cronache di giornali nemici del clero, quelle ancora dei giornali cattolici. In questi avrebbe veduto solenni smentite contro le infami calunnie; avrebbe trovato prove le più solenni, della innocenza di tante vittime calpestate dall'odio settario. Forse avrebbe anche atrossito nel riscontrare, come tanti di quei fogli che vendettero la calunnia, non ebbero neppure l'onestà naturale di smentirla, quando la prova dei fatti imponeva tale dovere.

Il signor C. F. prima di torcere il suo filo di ieri doveva dunque imparare a conoscere tutto questo, e tant'altre cose ancora che il tempo e lo spazio oggi non ci permettono di porgergli sott'occhio.

Né ci obbietti che le condanne giudiziarie sono fatti che giustificano quanto egli scrisse.

Anzitutto le condanne giudiziarie in proposito sono così rare, da togliere certo ad ogni onesto il diritto di accusare una casta per il fallo di qualche individuo soltanto.

Poi si può aggiungere anche questo che ogni umana sentenza è fallibile. Se l'altro ieri ad es. il giuri, non comprendendo bene i quesiti su cui doveva rispondere, col suo verdetto fece condannare ad un solo anno di carcere un reo confessato di

omicidio, chi mi vorrà negare che non possa aver sbagliato pur il giorno prima lo stesso giuri, quando col suo verdetto fece condannare un prete che si protestava innocente, che aveva contro di sé la testimonianza di una decina la quale nelle sue deposizioni si contraddiceva sempre?

Signor C. F., *omnis homo mendax*. Ella ne sa di latino, possiamo almeno argomentarlo dal suo *ex informata conscientia* — prima dunque di lanciar accuse così gravi, ed in modo così assoluto, converrà che bisognava pensarci. Se no, l'intenzione, anche buona, anzi che giovare, danneggia.

Un'altra prova del pessimo filo. « Precedendo », scrive il C. F. — dalle cause occulte che hanno potuto far sì che un buon biologo, o agricoltore, o falegname abbia dovuto andar prete; certo è che era segnatamente il sacerdote attraverso una crisi.

Signor mio colendissimo, che vuol ella dire con tutto questo? Mi sancia un insulto al Clero, o mi vuol avvilire, il popolo? Sappia che, né di qua né di là, può arrivare ad offendere. Iddio redentore nostro santissimo, che è padrone del povero e del ricco, a confondere certa farfalle scienzia, scelse per suo primo vicario un povero pescatore; per suoi apostoli gente quasi tutta poverissima. Così, volle insegnare che non è la falsa dottrina del mondo, né il lustro dei titoli che invitano alla fede, si bene la santità della dottrina.

— Le pare signor C. F. che sieno queste cause occulte?

Ma « ora segnatamente il sacerdozio attraversa una crisi ». Se per crisi intende la prova a cui ora la Chiesa cattolica è sottoposta per la persecuzione, che contro di essa si è scagliata, certo che anche i sacerdoti ministri della Chiesa, si trovano oggi esposti a dura prova. Ma che vuol dir questo? — Colla Chiesa, trionferà pure il Sacerdozio.

Iddio può permettere che vi sia qualche defezione. Permise pure che dovesse tradirlo quel Giuda a cui aveva dimostrato tanto ben volere, tanta fiducia, fin nominandolo suo economo; permise ancora che cadesse quel Pietro che doveva diventare suo Vicario; ma e per questo?

appoggiavano le loro teste scorticcate sopra quel guanciale.

Erano le gambe di uno di quei birbanti che l'avevano fatto cadere.

Quella gente non era stata uccisa in quel luogo, perché i loro abiti erano eporehi di fango.

Benedetto aveva posto quei banditi in agguato nel giardino e ognuno in posto differente, per sorprendere Towah nel momento in cui scalfasse il muro che dà sulla via San Giovanni; Per conseguenza erano morti al loro posto ed erano stati trascinati là, cadaveri.

Erano morti tutti quattro per la stessa ferita che, aveva tagliata la carotide ai quattro del *lindau*.

Benedetto guardava il suo danaro.

Tutto ad un tratto la luce del focolare proiettò una grande ombra. Eppure non si era udito rumore affatto.

Prima che Benedetto avesse il tempo di voltarsi, una corda gli avvolse il collo. Non poté emettere che un grido debole.

Towah gli stava dinanzi grande e tetro come una visione venticatrice.

Benedetto che aveva le mani libere, le congiunse per implorare pietà. Towah disse: — Towah uccise sua moglie Lila, che

Forse l'altissima missione a cui erano stati chiamati gli Apostoli è venuta meno? — La storia risponde, ed ella sig. C. F. può studiarla.

Sia adunque pur grave la prova a cui oggi il Sacerdozio sottosta, esso non verrà meno alla santa missione sua; e la caduta di qualche infelice, varrà a provare la giustizia di Dio che lo condanna o la misericordia di Dio che abbraccia il pentito e lo glorifica.

Per oggi l'impaginatore non ci lascia scriver più. Seguiremo l'esame, del mal torto filo, un'altro giorno.

MONS. VESCOVO DI BERGAMO E L'ARBITRARIO SEQUESTRO del beneficio arciepiscopale di Clusone

In seguito all'illegittimo e arbitrario sequestro che il Ministero di Grazia la Giustizia ha fatto del beneficio arciepiscopale di Clusone, S. E. Mons. Vescovo di Bergamo ha diretto al M. R. R. Parroco della città e diocesi la Circolare che segue:

Al M. R. R. Parroco della città e Diocesi di Bergamo.

Nei momenti di maggiore amarezza, quando a cagione del Pastoral Nostro Ministero si incontrano più gravi dispiaceri, sentiamo più vivo il bisogno di sfogare il Nostro cuore con Voi, Ven. Fratelli, che, come delle Nostre cure, così siete partecipi ancora delle nostre gioie non meno che dei Nostri dolori. E questo bisogno tanto più vivo lo sentiamo, quando le ragioni del Nostro cordoglio sono a Voi pure comuni, e quando il ricordarlo insieme può essere non solo di reciproco conforto, ma ancora di utile ammaestramento. E tale appunto è il caso, che Ci muove attualmente a rivolgerVi la Nostra parola.

Sarà noto a Voi, come da qualche tempo l'insigne e buona Parrocchia di Clusone sia turbata da fatti, che ne compromettono gravemente la pace e la tranquillità, e dei quali secondo che portava l'afflato Nostro esecando il Nostro potere dovevamo più volte occuparci. Ora il R. Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti credette di venire ad un atto, che arrecò all'animo Nostro gravissimo dolore, ordinando improvvisamente e di puro suo arbitrio per motivi di repressione, il sequestro dei beni di quel Beneficio Arciepiscopale, e ordinando al R. Economato

amava, e giurò di camminare a piedi nudi, fino a che non fosse vendicato. Un di un vecchio vestito di nero aveva detto a Towah che il Grande Spirito, morto sulla croce, ordina di perdonare; ma Towah non può dimenticare sua moglie Lila.

Nel mentre che parlava legava le mani di Benedetto, poi le sue gambe. Quando ebbe finito uscì per la porta di strada quattro volte consecutive. Ogni volta che rientrava, portava sulle sue spalle uno dei cadaveri che erano nel *landau*.

Li depose fra i quattro primi che erano già sotto la tavola, in modo da formare una stella a otto punte, il cui centro era il mucchio di moneta.

Quel fatto prese un' accetta appena al muro e mise in pezzi la tavola, le sedie, il letto, l'armadio e tutto ciò insomma che era nella camera. Con quegli avanzi costruì un rogo nel mezzo e quattro più piccoli agli angoli della camera.

Venne quindi a sedersi vicino a Benedetto, cavò un paio di scarpe nuove disotto alla sua coperta e le calzò cantando una melodia grave e lenta.

Towah non andrà più a piedi nudi, disse egli, perché va a vendicarsi.

(Continua).

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÉVAL

(Versione dal francese)

Che cosa vi era attorno a lui in quella notte buia?

— Ragazzi! chiamò timidamente. Il suono della propria voce lo spaventò. I compagni non risposero a quella chiamata.

Nella camera vicina non si udiva alcun rumore, benché dalle fessure si vedesse una gra luce.

— Ragazzi! ripeté disperato Benedetto. Nulla! Allora prese coraggio e guardò pel buco della serratura.

Un gran fuoco ardeva. Un lume era sulla tavola in mezzo a bottiglie stappate e a bicchieri mezzi vuoti.

— Ah! fece Benedetto, un po' rianimato dalla collera che lo prese a quella vista, i miserabili hanno sferzato la mia cantina.

Egli schiuse bruscamente la porta. Non

vi era nessuno nella camera, ma vi si vedevano gli ayaazi di un'orgia.

Benedetto non vide che una cosa; il suo letto scomposto e nella parete un buco aperto.

Si trasse addietro strappandosi i capelli. I suoi occhi parevano uscire dall'orbita, il suo petto emetteva un urlo rauco.

Non aveva più paura.

— Il mio danaro! esclamò egli con un gran singhiozzo, il mio povero danaro!

E cadde su di una sedia.

Delle lagrime gli scorrevano dagli occhi.

— E son stato io che li ho introdotti in casa!

Tutto d'un tratto si alzò come un pazzo furioso. Voleva slanciarsi a inseguire i banditi e attaccarli tutti quattro da solo. Si sentiva la forza di un leone. Ma al primo passo che fece colla pistola in mano, il suo piede urtò contro un oggetto pesante che usciva di sotto la tavola.

Egli cadde.

La luce del focolare sotto i piedi della sedia, illuminava di sotto la tavola.

Benedetto, paralizzato dallo stupore, non si rialzò.

Il suo danaro era là in un mucchio.

Quattro cadaveri, distesi in raggiera,

Generale di prender possesso di quei beni, compresa la Casa canonica.

Costituiti depositari e vindici dell'Autorità e dei diritti della Chiesa in questa Diocesi, non potevamo tollerare e lasciar passare sotto silenzio un simile fatto e non mancammo di farne a chi di dovere serie rimozioni. Ma ciò non bastandoci, sentiamo il bisogno di protestare pubblicamente innanzi alla Diocesi ed a Voi particolarmente, o R.R. Parrocchi, i diritti dei quali vengono così gravemente offesi e conculcati.

Con tale atto infatti, nuovo del tutto in Italia, l'immovibilità dei Parrocchi e dei beneficiari sancita dalla Chiesa, con tanta sapienza e con tanto amore della vera libertà, viene minacciata e resa quasi nulla; le persone ecclesiastiche vengono nell'esercizio del loro ufficio giudicate e punite dalla civile Autorità; e i loro benefici sequestrati come fossero gli stipendi di ufficiali dello Stato, e quello che Noi stessi, in qualità di Pastore e di Vescovo, non avremmo potuto fare senza regolar forma di giudizio e senza le gravi e tassative ragioni stabilite dalle leggi canoniche, viene attentato dall'arbitrio di una Autorità al tutto incompetente.

Contro un tale atto pertanto così arbitrario, lesivo della ecclesiastica immunità, sovversivo della costituzione e delle leggi della Chiesa in materia beneficaria, ingiurioso alla Autorità della Chiesa sulle persone ecclesiastiche e sui beni a lei appartenenti, protestiamo altamente, declinando esplicitamente la responsabilità di qualsiasi conseguenza ne possa venire.

Nel tempo stesso sentiamo ancora il dovere di richiamare la vostra attenzione sopra la gravità del fatto e sulle dolorose conseguenze che ne possono provenire, non solo quanto ai danni di chi rimane così spogliato, arbitrariamente del suo beneficio, ma soprattutto quanto agli impacci creati al regime parrocchiale, ai pericoli per la pubblica tranquillità, e per quello che più ci dee stare a cuore, la salute delle anime senza che noi possiamo arrecare a tanto male altro rimedio fuorché una protesta a tutela dei diritti della Chiesa.

Di fronte a tale condotta del pubblico potere, non sarà mai troppa la vostra vigilanza e lo studio vostro, o Vce. Fratelli, nel congiungere insieme opportunamente la fermezza e la prudenza, in modo che, e siate fermi nel sostenere i diritti della Chiesa e i vostri, i quali sono poi ancora patrimonio della Chiesa stessa, e insieme cerciate di evitare nei necessari conflitti, che mettano poi a pericolo i più gravi interessi religiosi delle vostre Parrocchie, consigliandovi sempre nei casi più gravi colla Autorità Diocesana, affinché nel caso di lotta da sostenere, siate più certi di agire solo per la causa del bene e della Chiesa, che con sforzi comuni ed a qualunque costo dobbiamo sostenere.

A tale scopo vi gioverà assai il consultare le opere dettate in questi ultimi tempi da egregi scrittori (*), i quali, informati a sani principi e mossi da zelo illuminato del vero bene della Chiesa, si studiarono di suggerire norme opportune pel governo della Parrocchia, di fronte ai pubblici poteri ed ai corpi morali esistenti nelle Parrocchie medesime; norme che vedemmo tante volte con saggezza pari allo zelo attuate da Voi stessi; e ci piace renderne qui pubblica testimonianza.

Intanto pregandovi da Dio lumi e grazie al retto adempimento del vostro santo ministero, in tempi così tristi e difficili, vi impartiamo di cuore, Ven. Fratelli, la Nostra pastorale benedizione.

Bergamo, dal Nostro Palazzo Vescovile,
Il 10 aprile 1889.

† GAETANO CAMILLO Vescovo
Sac. SAVERIO BERZI Cane.

(*) V. fra gli altri, Berengo, *Enchiridion Parochorum*, e la soluzione dei Casi di Coscienza pubblicata nei Calendari Diocesani dal 1885 al 1886.

LA PALMA PAPAIE

A Roma, nel villino abitato dalle monache Cassinesi all'Aventino è esposta la grandiosa palma che si presenterà da apposita Commissione al Santo Padre. Le Suore suddette lavorano tutti gli anni con gusto squisito questa palma: intrecciando fiori, nastri ed ornati moravigliosi, servendosi delle foglie delle palme e formando un assieme degno di ammirazione.

In cima di detta palma si suol collocare

una miniatura che eseguisce da più anni il pittore luccese Pietro De Simonis, il quale si dedica particolarmente a tal genere di lavori.

La miniatura di quest'anno rappresenta il Salvatore risorto, su campo dorato, stile 500; l'ovale è circondato da un fregio; anche (torato, sul quale si legge il motto: *Ego sum resurrectio et vita, qui credit in me etiam si mortuus fuerit vivet, et omnis qui vivit et credit in me non morietur in aeternum.*

Il Re all'on. Berti

Il Re comunicò all'onorevole Berti la nomina a primo segretario del Gran Magistero dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro col seguente telegramma:

On. deputato Domenico Berti — Massa

Ho firmato stamane il Decreto della nomina di Lei a primo segretario per il Gran Magistero dell'Ordine Maurizio.

Chiamandola a questo ufficio, che già tennero uomini eminenti per sapere e per patriottismo, ho inteso darle prova della mia amicizia e della mia alta considerazione per la profonda sua dottrina e per i servizi da Lei resi al Paese ed a me nella lunga ed interminata sua vita pubblica.

Affmo: UMBERTO.

LE CAUSE DELLA SUICIDOMANIA

Leggesi nel *Don Chisciotte* dell'altra sera:

« La causa, diciamo pure, impulsiva del suicidio d'oggi è quella stessa, benché sotto un aspetto diverso, del suicidio di ieri: non è l'ostacolo classico antico, è la degenerazione.

La vita colle raffinatezze che la società ora ci impone è diventata enormemente difficile e dispendiosa, la fibra si spezza e si sfacca davanti ai bisogni sempre crescenti, e la mente eccitata dalle difficoltà, incoraggiata dalla cronaca quotidiana dei suicidi, che fa apparire meno spaventevole il reato, vagheggia come unica ancora di salvezza la morte. »

Quante e quali preziose confessioni in così poche parole. La causa di tanti suicidi, di questa tremenda piaga del moderno falso progresso, sta evidente nella invadente dissolutezza e nella spaventosa immoralità favorita e voluta dalla Massoneria, non meno che nel continuo e pessimo scandalo del giornalismo settario che fa dei suicidi tanti eroi da leggenda.

E costoro mentre dicono e confessano tutto ciò continuano ciò non di meno nella loro sciagurata missione!

IL GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

E LA FAMIGLIA DEI NASSAU

Il Granducato di Lussemburgo è alla vigilia di mutar Sovrano; mentre l'Olanda, alla morte di Guglielmo III, sarà sotto una Reggenza finché la piccola Guglielmina, ora di nove anni, abbia raggiunto l'età per regnare, il Granducato di Lussemburgo avrà per Sovrano il principe Adolfo, già Duca di Nassau, il quale presterà il giuramento come Reggente. Non è quindi senza interesse un breve cenno sul Granducato e sul nuovo suo reggitore.

Il Lussemburgo, che fu nel 1815 dal Congresso di Vienna assegnato all'Olanda, facendone entrare il Re nel novero dei Principi confederati tedeschi, aveva abitanti 213,283. La città di Lussemburgo ha una popolazione di circa 20,000 anime. Tra la popolazione forestiera figurano circa 500 italiani.

Quanto al bilancio, le entrate pel 1888 erano calcolate a franchi 7,999,100; le spese a franchi 7,412,700.

La forza armata consta di 2 compagnie comandate da un maggiore: una compagnia di gendarmi con 2 ufficiali e 135 sott'ufficiali e militi; una compagnia di volontari e 29 musicanti.

Il futuro granduca, Adolfo di Nassau,

nacque nel 1817. Ha passato buona parte della vita in Austria, ove era entrato al servizio militare. A 22 anni fu chiamato a succedere al padre sul trono ducale di Nassau. Nel 1849 fece la campagna contro la Danimarca, e nel 1860 era alleato agli austriaci contro la Prussia. Quali tristi conseguenze abbia avuto pel Duca di Nassau questa guerra sfortunata è noto. Egli fu sposato e il suo Stato venne incorporato alla Prussia. Allora Adolfo di Nassau si ritirò a Vienna, ove visse fino a pochi anni fa, in relazioni difficili con la Germania, che gli aveva tolto il suo paese. Ora si riconciliò con essa.

La famiglia dei Nassau risale ad Ottone di Laurenburg, fratello del re Corrado I. Il suo discendente Walramo I, morto nel 1020, lasciò due figli, che formarono: uno Walramo II, la linea di Laurenburg, che prese nel 1160 il nome di Nassau; e l'altro Ottone, la linea di Nassau Gheldria, estintasi nel 1423. Nel 1255 si formarono due nuove linee: la linea di Walramo e la linea di Ottone I. La prima regnò sino al 1366 nel Nassau, e la seconda è quella cui appartiene il morente Re d'Olanda. Il Congresso di Vienna riconobbe il diritto di successione della linea di Walramo sul Lussemburgo dopo l'estinzione della linea di Ottone. Sicché il futuro Granduca, duca Adolfo di Nassau, appartiene al ramo primogenito.

Contro la schiavitù

Si ha da Londra che il gabinetto inglese ha indirizzato al governo di Bruxelles una nota esprimente il voto che il Belgio riprenda l'iniziativa di una conferenza internazionale per l'abolizione della schiavitù in Africa.

Il marchese di Salisbury afferma che avendo quasi tutti i governi europei degli interessi in Africa sarebbero favorevoli alla convocazione della predetta conferenza.

Il governo belga aderirà alla preghiera e già il ministro per gli affari esteri, principe di Chimay, sta preparando la circolare da indirizzarsi alle potenze.

ITALIA

Firenze — Beneficenza. — Il comm. Mayer festeggiava ieri l'altro la nascita del suo bimbo destinando a pubblica beneficenza un capitale di 20 mila franchi, incaricando di distribuirli ai poveri gli interessi semestrali.

Mantova — Peggio che le donnaiuole. — A Mantova è morto uno dei costretti liberi pensatori. Al trasporto funebre, naturalmente, né preti, né frati, né orazioni, ma grida patriottiche di Viva Garibaldi e relativo inno.

Un giornale radicale, nel riportare tale notizia, chiama il morto « uomo dalla tempra d'acciaio » e soggiunge:

« ... egli era superstitioso, malgrado le sue idee politiche avanzate. Guai se alla sua mensa, sempre imbandita agli amici, fossero stati traditi i commensali. Guai, viaggiare in venerdì, rovesciare la saliera, ecc. Teneva presso di sé vari talismani contro la stituitura. »

E questi sono gli spiriti forti, le tempre d'acciaio, che non vogliono credere alla religione, perchè roba da donnaiuole!

Roma — Un successo dei cattolici del consiglio provinciale. — Scrivono da Roma 10:

Il consiglio provinciale di Roma era chiamato ad eleggere sei membri — quattro effettivi e due supplenti — della importantissima Giunta amministrativa provinciale secondo la nuova legge comunale e provinciale. Era intendimento dei liberali confortati, spinti e sostenuti dal ministro Crispi e dal prefetto Gravina di escludere completamente i cattolici da questa Giunta. I cattolici si proponevano di farvi entrare il consigliere conte Campello.

La elezione doveva farsi la sera dell'8, ed era fissata così nell'ordine del giorno. Ma i liberali capitati da Baecarini e Monotti Garibaldi vollero ad ottenerlo che fosse rinviata a ieri sera, per prepararsi meglio e più comodamente alla lotta.

Ieri alle 4 pom. si tenne una seduta privata preparatoria dei consiglieri provinciali per vedere di intendersi se fosse possibile. Ma i liberali tennero fermo nel volere l'esclusione del conte Campello e di qualunque altro dei cattolici.

Ieri sera si venne ai voti. Tra i quattro eletti per membri effettivi della nuova Giunta riuscì, nonostante l'opposizione accanita dei liberali, il nostro consigliere Campello.

Poi due supplenti i cattolici portavano il consigliere Clementini, ed anche questi riuscì eletto.

Quattro operai sepolti. — Stamane mentre gli operai dell'impresa Mascioli lavoravano ad una casa in costruzione in via S.ta Susanna di proprietà del conte Caterini, la fabbrica crollò. Nessuno dei muratori poté fuggire. Accorse subito molta gente, e poco dopo i vigili e la truppa, che operarono il salvataggio e stabilirono il cordone intorno alla casa onde evitare la confusione. Fino ad ora si estrassero dalle macerie quattro operai morti e cinque feriti. Due dei morti avevano la testa addirittura troncata, uno era ridotto a pezzi. Accorsero sul luogo i ministri Crispi e Finali ed altre autorità. Il re, appena saputo il fatto, mandò a prendere notizie.

Fu aperta subito una inchiesta per stabilire di chi è la colpa dell'accaduto. Intanto furono arrestati l'ingegnere direttore della costruzione ed uno dei capimastri.

ESTERO

Inghilterra — Progressi del cattolicesimo. — Il ritorno dell'Inghilterra al cattolicesimo va ogni giorno maggiormente accentuandosi. Non solo è in aumento il numero delle conversioni, ma le stesse chiese protestanti tendono sempre più ad avvicinarsi, nelle loro cerimonie esterne del culto, alla Chiesa Cattolica.

Sono già due anni che, seguendo l'uso cattolico, erasi collocato un crocifisso e dei candelieri sull'altare della chiesa di S. Paolo ed ora una più importante innovazione fu introdotta. Di questi giorni si ammira in quella basilica un magnifico monumento in marmo, sull'alto del quale campeggia la statua della Vergine col bambino Gesù fra le braccia: nel basso rilievo, accanto alla croce da cui pende Nostro Signore, si distaccano le due statue della Vergine e di Santa Maddalena.

Anche all'Abbazia di Westminster, ove venne ultimamente restaurata una delle porte, al disopra di questa venne collocata una statua della Madonna col bambino Gesù.

Russia — Nuovo ministro. — Il senatore Huebner fu incaricato dell'interim del ministero delle comunicazioni.

I giornali russi esprimono la soddisfazione che Catargi abbia assunto il potere in Rumania e vedono in questo fatto un sicuro indizio di mutamento in favore dei russi nella politica del re Carlo contro cui il *Novosti* congiunge gli altri giornali russi di cessare gli attacchi non avendo ormai più nessuna ragione di essere.

Cose di Casa e Varietà

Emigrazione

Dal ministero dell'Interno fu inviata la seguente circolare ai prefetti, sottoprefetti e Sindaci del regno sull'emigrazione all'Uruguay:

Roma, addì 8 aprile 1889.

« Anche la Repubblica dell'Uruguay si prepara a promuovere considerevole immigrazione di contadini e braccianti, ed anzi ha già concluso un contratto per introdurre due mila coloni italiani.

« Questo ufficio non conosce ancora precisamente le clausole del contratto; sa però che questi due mila emigranti sono messi assieme per conto di una impresa particolare costituita di recente sotto il nome di *Compagnia di colonizzazione*; che sono destinati a formare una colonia agricola in una vasta estensione di buon terreno, coperto di boschi e ricco di acque; che quel Governo anticipa le spese di viaggio, che l'impresa assegna terreni verso pagamento del prezzo in rate annuali ed accorda anticipazioni in moneta ed in generi.

« Ma ignoransi ancora il prezzo, al quale saranno dati i terreni; i modi e i termini

del pagamento di esso, e del rimborso delle spese di viaggio e delle anticipazioni; le condizioni sanitarie della località, nella quale si vuol fondare la colonia. Soltanto colla conoscenza sicura di questi dati, che l'ufficio ancora attende e renderà di pubblica ragione, i nostri emigranti potranno giudicare se siano da accettarsi le offerte dell'impresa.

« Intanto questo ufficio avverte che, per quanto riguarda in generale l'emigrazione per l'Uruguay, come pure per la finitima Repubblica Argentina, non vi sono, a suo parere, ragioni per sconsigliarla.

« Si prega di pubblicare la presente circolare nei soliti modi.

« Pel ministro, L. BERTI »

Gli esami per gli aspiranti a segretari comunali

si terranno presso la Prefettura il primo luglio prossimo.

Barometro a canfora

Non come strumento scientifico, ma come cosa che si presta a curiose ed utili osservazioni, diamo la maniera di costruire questa specie di barometro. Prendete mezzo grammo di canfora, altrettanto di salnitro e di sale ammoniacale, e sciogliete separatamente nello spirito puro le tre sostanze. Per la canfora farete leggermente scaldare lo spirito, immergendo il vaso nell'acqua calda. Mettete poi le tre soluzioni in una boccetta piuttosto lunga e stretta, turatala bene con sughero e cerullacina e sospendete a Settentrione il vostro strumento.

Se il liquido è limpido, indica buon tempo, se si turba segna pioggia, se gela al fondo, indica aria pesante e ghiaccio.

Le stellette nuotanti nel liquido predicono tempesta; grandi fiocchi, pronosticano tempo coperto e neve; filamenti nella parte superiore, segnano vento; i piccoli punti segnano tempo umido e variabile. Quando i fiocchi salgono è segno che il vento sarà nelle alte regioni; e più monta il ghiaccio dal fondo verso l'alto, maggiore sarà il freddo.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli freschi intorno a ponente — nell'Italia superiore; del 3.0 quadrante a sud — Ombre nuvolose con piogge specie nell'Italia superiore.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Eccezionale buon mercato e concorrenza impossibile

Per evitare una grossa partita di immagini sacre ed emblemi in cromolitografia con dorature ecc., la libreria del Patronato, in Udine via della Posta n. 16, ha posto in vendita dotti articoli a prezzi assolutamente eccezionali.

Chi vuol approfittare non perda tempo.

Non sarebbe tempo

di finirlo con tante mistificazioni? Il preparatore di un liquore, che tenta fare la concorrenza allo Sciroppo di Parigina, giocando di artifici e di equivoci si studia di attirare nel suo liquore il merito ed il favore mondiale dello Sciroppo di Parigina del Mazzolini di Roma. Come prova luminosa dell'indegna manovra basta citare: 1.° Che egli ha dato alle bottiglie del suo liquore la forma identica di quelle dello Sciroppo. — 2.° Che ha ridotto il primitivo prezzo di L. 12 a 9 per ugualarlo a quello dello Sciroppo. — 3.° Che egli vanta premi e privative che non esistono. — Perché poi tanto scalpore di un testamento? Forse il Mazzolini di Roma non ha proclamato sempre ai quattro venti che il suo Sciroppo è essenzialmente differente dal liquore? Essendo lo Sciroppo composto di sola salsa-parigina e di altri potenti succhi vegetali senza atomi del micidiale mercurio che è la base di tutti gli altri preparativi. E di questa differenza sia prova il documento seguente rilasciato dal Ministero degli Interni il 25 maggio 1870: «... Si concede al signor Mazzolini Giovanni, farmacista in questa capitale, la medaglia di oro benemerita in premio di avere egli, secondo il parere di una commissione speciale, ar- recato, pel modo onde compone il suo Sciroppo un perfezionamento ai così detto « Liquore di Parigina già inventato dal suo genitore prof. Pio, di Gubbio, oggi defunto ». Né basta. Il suo Sciroppo (e non Liquore) fu premiato con dieci medaglie e con le più alte onorificenze da Governi e da Esposizioni mondiali: Torino — Barcellona — Bruxelles. Gli ammalati si guardino dunque dalle false imitazioni, né si lascino abbindolare da artifici ed osservino attentamente che la bottiglia del vero Sciroppo deve essere avvolta da incartura gialla portante in rosso il titolo Sciroppo depurativo di Parigina composto, ecc. ecc.,

più in flograna la marca di fabbrica G. B. che si trova anche impressa nel vetro.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Commessatti, — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia farmacia Böttner, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Domenica 14 aprile — della Palma — s. Giustino fil. — Incomincia il precetto Pasquale. Esposiz. delle 40 ore in Duomo.

Lunedì 15 aprile — Santo ss. Tiburzio e cc. mm.

ULTIME NOTIZIE

La questione dell'Asmara

Di Breganze ha ieri inviato alla Camera una interpellanza al Ministero della guerra come intenda regolare nei limiti dei voti ricevuti dal Parlamento, la situazione militare in Africa rispetto alle gravi responsabilità assunte e le mutate condizioni politiche dell'Africa.

L'Esercito Italiano assicura che sono diminuite la probabilità per una prossima occupazione dell'Asmara e di Keren.

Forse se ne farà l'occupazione a novembre, quando il tempo sarà più propizio e vi sarà una maggior preparazione.

La Gazzetta Piemontese ha il seguente dispaccio:

« Vi posso assicurare per informazioni prese ad ottima fonte che il Governo ha rinunciato a qualsiasi progetto di occupare oggi nuovi territori in Africa.

« Questa deliberazione è stata presa non solo dopo le informazioni giunte del generale Baldissera, comandante delle nostre truppe a Massaua, ma specialmente in seguito alla dichiarazione formale fatta da Bertoldo Viale, ministro della guerra, che qualunque nuova operazione militare in Africa rischerebbe di aggravare alla presente situazione finanziaria.

Il Senato francese in Alta Corte

Il Senato ha nominato ieri mattina la commissione per l'istruttoria contro Boulanger. L'Alta Corte si compone di Merlin, Cazot, Coidelet, Trarieux, Munier, Marclère, Damale Lavertujon, Morelet come membri effettivi; Gabrigit, Dusolier, Develle, Rozier, Testelin come membri supplenti. Fu nominato Humbert vice presidente dell'Alta Corte. Nessun ministro partecipò alla votazione. Deibrot senatore di Tarco-Garonne indirizzò al presidente Leroyer una lettera nella quale dichiara di non riconoscere all'assemblea politica il diritto di giudicare un rappresentante del popolo, soggiungendo che l'azione intentata contro Boulanger è una sfida al suffragio universale e una misura rivoluzionaria a cui si rifiuta di partecipare, epperò non verrà all'udienza dell'Alta Corte. Leon Renault indirizzò pure una lettera nella quale dichiara per motivi già esposti pubblicamente di non partecipare all'udienza.

Nella seduta pomeridiana, il presidente dichiarò secondo il decreto di Carnot, di cui da lettura, che il Senato è costituito in Alta Corte di giustizia. Dopo l'appello nominale gli ussieri introdussero il procuratore generale Quesnay Beaupaire e gli altri membri del pubblico ministero che prendono posto al banco dei ministri. Quesnay legge la requisitoria contro Boulanger. Dillon, Rochefort tutti tre fuggitivi. Leroyer dà atto della presentazione della requisitoria.

Dopo la lettura della requisitoria, riunitesi in Camera di Consiglio, il presidente fa sgombrare le tribune, la seduta cessando di essere pubblica.

Vuoto di cassa di un milione e più

Si è scoperto un vuoto nella Cassa di Roma a danno della ditta Trozza. Paride Fioravanti di Rovigo era rappresentante della ditta.

Da tempo spargevasi voci di disordini. Il commendatore Trozza avuto indizi della cosa, si recò a Roma con tre ragionieri.

Ieri ebbe fine la verifica. L'irregolarità è di un milione e centomila lire.

Fioravanti fu sospeso dall'ufficio. Ieri parti da Roma ma dieci solo si sia recato a Firenze.

A difesa delle Opere Pie

A Roma si è costituito un comitato per la difesa delle Opere Pie in Italia. Esso diramò una circolare per promuovere delle petizioni contro il progetto di Crispi.

Attentato smentito

La Daily News ha da Pietroburgo: La polizia russa sequestrò quattro bombe pronte ad essere adoperate. Si seppe di altre numerose bombe fabbricate a Zurigo ma ignorasi dove trovansi. Il Daily News ha da Odessa: Credesi sapere che i rivoluzionari preparano una campagna violenta ma la polizia russa è in caso di sventura. Questi dispacci probabilmente occasionarono la voce dell'attentato allo Ozar, che è formalmente smentita da un telegramma da Pietroburgo di ieri sera.

Ferry all'associazione nazionale

Alla riunione dell'associazione nazionale repubblicana Ferry pronunciò un discorso constatando che il partito repubblicano si è ricostituito. L'eccesso del male produsse il bene. L'elezione del 27 gennaio provocò un risveglio nel governo e il risveglio dei moderati. Si comprese che il governo della repubblica ha diritto di vivere e di difendersi. I repubblicani non vogliono essere ingannati e non lo saranno. La divisione del partito è diminuita. L'errore principale è di avere lasciato credere al paese che il governo della repubblica è una anarchia mascherata; il bulangismo si vincerà il giorno in cui il governo sarà forte, ovvero la Camera avrà una maggioranza saggia e disciplinata. La repubblica possiede presentemente tutti i mezzi per trionfare.

Boulanger in Inghilterra

Telegrafano da Londra:

Ripetesi la voce che Boulanger sta per abbandonare Bruxelles per venire in Inghilterra, anzi oggi si assicura che Boulanger sarebbe arrivato domani a Brighton.

Londra nelle tenebre

Mercoledì la città di Londra è rimasta immersa nella più completa oscurità in causa della nebbia. Da lungo tempo non si era più veduto uno spettacolo simile.

Verso ora dopo mezzogiorno, il gas, era acceso in quasi tutto le case e botteghe e nelle vie stesse l'oscurità era così completa, che si dovettero accendere i ri-verberi ed i cocchieri furono obbligati ad accendere pure i fanali della loro vettura, ha circolazione divenne ben tosto non soltanto difficile ma pericolosa, tutte le vetture non avendo i fanali accesi. Delle straordinarie precauzioni dovettero esser prese.

Certo simili fatti sono assai comuni a Londra nei mesi di novembre e dicembre e fino al termine di febbraio, ma forse giammai era avvenuto in questa stagione, alcuni giorni avanti le feste di Pasqua.

TELEGRAMMI

Parigi 12 — I deputati Algerini accompagnati da alcuni colleghi conferirono con Spuller sulla convenzione doganale con la Tunisia. I deputati fecero risaltare gli inconvenienti di tale convenzione. Spuller rispose che il progetto potrà essere modificato, d'altronde non avverrà la discussione avanti la fine della legislatura attuale.

Ateppo 11 — Oggi furono inaugurate solennemente le scuole italiane. Intervenero alla patriottica festa la colonia italiana, il console italiano e le autorità locali.

La colonia italiana pregò il console Vitto di telegrafare al governo i ringraziamenti, la viva gratitudine e la devota fedeltà al Sovrano.

Aene 12 — La Camera ha approvato il trattato di commercio con l'Italia.

Aden 12 — E' giunto da Zella il viaggiatore Nerazzini.

Notizie di Borsa

12 aprile 1889

Rendita it. god. 1. genn. 1889 da L. 96.80 a L. 97. —	
id. 31. Lugl. 1889 — 94.73 — 94.83	
id. austriaca in carta da P. 85.20 a P. 85.60	
id. in arg. — 85.85 — 86.00	
Finanziari effettivi da L. 210.25 a L. 211. —	
Bancanote austriache — 210.25 — 211. —	
Azioni Banca di Udine — 85. — 90. —	
id. Banca Pop. Friul. — 100. — 104. —	
id. Tramvia Udine — 95. — 100. —	
Cotoniolo Udinese — 1030. — 1060. —	

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 aprile 1889	0.6 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 0. —			
alto metri 118.10			
vello del mare millim. —	740.7	741.0	742.0
Umidità relativa —	88	77	64
Stato del cielo —	coperto	coperto	coperto
Acqua caduta —	8.0	2.8	—
Vento (direzione) —	S	E	—
Velocità chi. —	2	1	—
Termom. centigrado —	11.1	11.7	9.6
Temperatura mass. 14.0			
min. — 10.0			
Temperatura minima all'aperto —			9.0

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia (ant. 1.40 M. — 5.20 — 11.17 D. — 5.45 — 8.20 —)		
Cormons (ant. 2.55 — 7.53 — 11 M. — 3.40 — 6. — —)		
Pontebba (ant. 5.45 — 7.48 D. — 10.25 — 3.56 D. — —)		
Cliviale (ant. 8. — 11.07 — — 3.46 — 8.23 —)		
Porto-gradaro (ant. 7.25 — 6.25 — — 1.20 — — —)		
Arrivi a Udine dalle linee di		
Venezia (sa 2.25 M. — 7.40 D. — 10.35 — 3.15 — 5.41 — 9.56 —)		
Cormons (ant. 1.05 — 10.57 — — 12.35 — 4.19 — 7.50 —)		
Pontebba (ant. 3.15 — 10.55 — — 5.10 — 7.20 — 8.10 D. —)		
Cliviale (ant. 7.07 — 9.35 — — 1. — 5.16 — —)		
Porto-gradaro (ant. 7.23 — 7.33 — — 3.54 — — —)		

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

Ufficio della Settimana Santa

e dell'ottava di Pasqua secondo il rito romano, colla traduzione italiana di mons. Martini — Bel volume di pagine 670 legato in tela L. UNA la copia — 13 copie Lire DODICI.

Per commissioni rivolgersi alla Libreria del Patronato via della Posta, 16, Udine.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia. Brevettato con Decreto Ministeriale

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forma e la bellezza della gioventù.

E igienico ed è prezioso medicamento nelle malattie cutanee della testa. Da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per vantaggi di sua facile applicazione. — Bottiglia L. 3 più cent. 50 se per posta — 4 bottiglie L. 11 franchi di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. — Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5, più cent. 60 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba e i capelli. — L. 4, più cent. 50 se per posta.

Dirigersi al preparatore A. GRASSI Chimico Farmacista, Brescia.

Deposito dei principali, farmacisti, parrucchieri e profumieri d'Italia.

Vino di S. Emilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

Preparato da FRANCESCO MINISINI UDINE

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiaiata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

BELLISSIMO REGALO

Crocefissi in metallo dorato a fuoco, con croce e piedestallo in legno verniciato a nero, da tavolo L. 2.25; detti d'appendere sopra il letto L. 1.50 e 2; detti grandi per altari, prezzi diversi; detti piccoli con croce e piedestallo in metallo L. 0.60 e 1.50.

Per commissioni rivolgersi alla Libreria del Patronato via della Posta, 16 — Udine.

DA VENDERSI

BICICLE con gomma, usata, in buonissimo stato, a condizioni favorevoli.

Per trattative rivolgersi all'Ufficio Annuzi del « Cittadino Italiano » via della Posta, 16 — UDINE.

Specialmente raccomandato

Vedi avviso in IV pagina.

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI
ORGANI
INZOLI CAV. PACIFICO
CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE
all'Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici
ad una, due, tre e più tastiere
per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma

Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti
per Bande Musicali.

Si eseguono a sistema perfezionato restauri, am-
pliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzioni — Ampie garanzie
Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC.
rivolgarsi allo Stabilimento, in Crema.

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI
VERA ACQUA TURCA

Quest'acqua senza rivale progressiva o istantanea ridona
ai capelli grigi e bianchi ed alla barba il loro colore
primitivo.

Essa non tinge la pelle ed è perfettamente innocua alla
salute.

L. 3 il flacon, con istruzione
Unico deposito presso SILVIO LASCHI, via dell'Agnolo
n. 83, Firenze il quale ne fa spedizione ovunque, contro
vaglia postale.



AMERICA

RED - STAR - LINE
Vapori reali-Belgi fra

ANVERSA
NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di impra clas-
sa, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi Josef Strasser
in Innsbruck oppure Rinaldo Colla in
Milano.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani
da pasto ed a prezzi convenienti di «prima» produ-
zione e non «intrugliati» da mercanti di seconda,
terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con
lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*,
proprietario, Villa di Malcalo, Montale (Pistoja). Ha
una «numerosa clientela di privati» di ogni ordine.
A chi ne fa richiesta si spedisce il listino delle qualità
e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme
stampate nel listino, e non diversamente.

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta Pietro Bortolotti

inventore e fabbricatore

DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA

Premiata

con 44 medaglie — onorata di 5 sovani brevetti
e di 2 medaglie DALLE LL. MM. IL RE E LA REGINA D'ITALIA

La vera Acqua di Felsina, inventata da PIETRO BORTOLOTTI
nell'anno 1827 è l'articolo di profumeria che possiede la mi-
gliori proprietà cosmetiche ed igieniche. — Il grande uso
che se ne fa in Italia, e anche all'estero, dove fa concorrenza
alle migliori acque da toilette, è una prova indiscutibile dei
suoi pregi. — Essa ha un profumo delizioso — Rinvigorisce
e fortifica i sensi, dissipa i disturbi del capo, acquieta il si-
stema nervoso; adoperata nel bagno dà forza e vigore a
tutto il corpo — Serve per la cura dei denti e della bocca.

Senonchè queste singolari virtù hanno indotto molti spe-
culatori a falsificarla. La Ditta Pietro Bortolotti pertanto av-
verte di fare attenzione che le bottiglie devono essere inviolate
da un foglio contenente il modo di servirne e portante gli
stemmi delle Corti Imperiali e Reali, di cui la Ditta è for-
nitrice: nell'incartatura dove traspare in sfiorata «Ditta
Pietro Bortolotti — Bologna» e nell'etichetta la marca di
fabbrica in rosso di un aroma moscato, con leggenda:

«Marca di fabbrica Ditta P. Bortolotti — depositata»
Rivolgersi direttamente alla Ditta Pietro Bortolotti — Bo-
logna — Piazza Galvani lett. U.

CACIO DI SICILIA (qualità vera EXCELSIOR)

Si spedisce anche in pacco postale di 2800 grammi, franco
di porto in tutto il regno, a L. 1,75 il chil. Dirigere ri-
chieste a vaglia al Sig. F. NICASTRO & C. — Ragusa (Sicilia).

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

già della Società per Azioni BURDIN MAGGIORE & C. (Sede di Milano)
Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto ed importante d'Italia
MILANO — Corso Loreto, 45 — MILANO

La Rosa, la sovrana dei giardini, viene da noi coltivata non particolare cura, ditemo
questi con amore. La nostra collezione, che va di anno in anno facendosi ricca, non com-
prende che varietà di incontestabile pregio: sia per robustezza di vegetazione, sia per
ampiezza di corolla e splendidezza di colori.
Sono tutte d'innesto, forti, ben costituite e di pronta fioritura.
I ROSAI RIFIORENTI costano L. 0,75 cadauno, ed i ROSAI THEA costano L. 1,25 cad.
Qui omettiamo la descrizione d'ogni singola varietà limitandoci ad offrire delle piccole
collezioni, già preparate e che sono formate di tutto quello che avvi di veramente ri-
marchevole e raccomandabile.

Collezione K.

24 Rosai in 8 varietà (3 per varietà).

Duchesse de Magenta (hyb.) bianco neve. *Marschal Niel* (thea) giallo zolfo superbo.
La France (thea hyb.) rosa pallido a riflessi *Baron A. de Rothschild* (hyb.) rosa car-
minio fresco.
John Hopper (hyb.) rosa brillante. *Jules Margottin* (hyb.) carminio porpora.
Comtesse d'Artois (hyb.) rosso carminio vivo. *Etoile de Lyon* (thea) giallo arancio sfumato
rosso.
Gloire de Lyon (thea) giallo carminio sal-
monato.

Imballate e franco alla Stazione di Milano L. 20.

Collezione L.

18 Rosai assortiti: 8 Rifiorenti, 8 Noisettes, 4 Thea.

Imballate e franco alla Stazione di Milano L. 16.

Collezione M.

10 Rosai assortiti: 6 Rifiorenti, 4 Thea.

Imballate e franco alla Stazione di Milano L. 9.

Il catalogo generale viene spedito GRATIS dietro semplice richiesta.



**EMULSIONE
SCOTT**

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per
la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAF-
FREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle
malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE
ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI
e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come
rinvigorisce gli organismi deboli e delicati, i quali
cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti
risultati ottantati dal suo uso e perché il sapore gra-
devole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositar: Signori A. MANZONI & C., Milano — PAGANINI, VILLANI & C., Milano



Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Quarigione - Bellezza - Conservazione
coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassaia la dentatura, tronca all'istante i dolori
ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutoiche, lo afta e
le infiammazioni sieno da fusione o reumatiche. Preserva dai
mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di preziosi estratti vegetali balsamici ed ar-
omatici, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune
colle tinture ed acque dentifriche d'altri autori.

L. 2,50 il flacone in attuccio; franco nel Regno cente-
simi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto di-
rigere vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli
in MILANO, via Mazzini, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annunzi del
CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chi-
mico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI
via Berzoni, 2 — presso la farmacia INTROZZI Corso Vit.
Em. — MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napoleone; — STOPPANI
Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI
Corso Venezia 15; — Bresola presso la farmacia BET-
TONI e CANDEI Piazza del Vescovo; — Crema far-
macia TARRA; — Modena farmacia BERTOLANI Por-
tici del Collegio; — Bologna drogheria ANNIRALI
EUGENIO Piazza Vit. Em.; — Torino farmacia FERRERO
Via Cernaia; — Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI
Piazza Fontana di Trevi; — Verona farmacia STECCA-
NELLA; — Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE;
— Genova farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo
Felice; — Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE,
ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la
firma autografa del preparatore e la Marca Depositata
con Brevetto Ministeriale.

600 a 1000 lire di utile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito
di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NE-
CESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato.
Domande SERIE SONO ACCETTATE. — Le
informazioni sono spedite FRANCO senza ri-
tardo. Far conoscere l'indirizzo e scrivere a M.
RICHARD SCHNEIDER, inventore e fabbricante,
22, rue di Armalet in Parigi.

Tip. Patronato Udine

GRATIS

a franco il listino dei prezzi dei
sapori, profumerie e oggetti di
verità a gran ribasso. Chiederlo
con cartolina a SILVIO LASCHI,
Firenze.

AVVISO

Il sottoscritto, avendo ritirato
in questi giorni da una delle mi-
gliori fabbriche nazionali una
grande partita di bottiglie, per
facilitare lo smercio crede bene
esitare ai seguenti prezzi per
ogni 100:

Champagne	da 85 centil.	1. 28
Campagnette	da 85	25
Litri chiari	da 87	24
	da 90	23
Bordolesi	da 15	22
Mezzi litri	da 48	20
Mezze champ.	da 38	21
Gazzose	da 23	20

Costo e imballaggio gratis

Per oltre mille bottiglie viene
accordato un abbuono di L. 1
per cento; e per un vagone com-
pleto di almeno 8) ceste, ovvero
6000 bottiglie, 2 lire per cento
in meno.

CARELLI VETRO

Il medesimo tiene pure un dei
positi di carelli vetro ai prezzi
seguenti

Da litri 5	Lire 3,50
da 12	5,50
da 20	8,50
da 25	7,50
da 50	12,50

GIUSEPPE BORNANCIN.

SI CERCANO

ovunque incaricati per la ven-
dita di articoli di prima neces-
sità o di facilissimo smercio.
Scrivere con cartolina doppia a
SILVIO LASCHI, Firenze.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro
le infiammazioni del ven-
tricolo, degli intestini, e nelle
diarree. È pure eccellente dis-
solvante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia

Prato, via Po 2, Torino.
Deposito in Udine presso
l'Ufficio Annunzi del Citta-
dino Italiano, via della Posta
num. 16.



PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANNELLO DI COCCO

TUTTO IL BESTIAME
da lussu, da latte, da lavoro e da ingrasso,
si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producono più latte)
o più crema.

Il Governo ha comprato la Farina di Cocco nella
razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. 13

per 50 Chilogr.

Pannello L. 20 per 100 Chilogr. — L. 11

per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Pannello è e-
sclusivo per majali.

Merco franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con
più animali e convincersi dell'utilità.

La richiesta con valuta anticipata fare al sig. RA-
FAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli
attestati ed il modo d'adoperare.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis
gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

CIBI DI MAGRO

PER SOLE LIRE 8

La ditta F.lli Bertoni di Milano via Broletto
n. 2, spedisce contro vaglia anticipato uno dei sottoscritti
assortimenti. Aggiungere cent. 50 per spesa pacco postale.

1 scatt. Sardine Nantes	1 scatt. Storie all'olio
1 " Acciughe al Sale	1 " Vostreca di Tonno
1 " Ostriche Sgusciate	1 " Biso all'olio
1 " Salmone America	1 " Aringhe alla Sardinia
1 " Gamberi di Mare	1 " Acciughe all'olio
1 " Caviale Astrakan	1 " Sardine di Nantes
1 " Aringhe marinata	1 " Aringhe sgusciate

A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo generale
delle Conserve inviando semplice biglietto di visita.

TOSSE ASININA

dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore
con lo Specifico MA-
NARA premiato

Italia ed all'estero, è ritenuto l'unico specifico mondiale per
guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. 22.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montù Beccaria
(Italia) ed in tutte le buone farmacie del mondo. Chiedere
Specifico Manara.

Vendita per Udine all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO